

TAU - COMUNITÀ DI ARCENE

Via Dante Alighieri 7 - 24040 Arcene (Bg)
Tel e Fax 035 - 879715

novembre 1998
(ciclostilato in proprio)



notizie



Caro Gesù Bambino,
per questo Natale vicino,

non ti chiediamo le caramelle
ma i caloriferi e le piastrelle,

non il trenino, l'orsetto o il piano
ma gli accessori per il nostro bagno.

In casa nostra faremo le feste
se troveremo porte e finestre

e se proprio vuoi farci contenti
ricordati anche dei pavimenti.

Non è per lusso o per vanità
ma è proprio una nostra necessità.

i bambini della Tau

Gentili Famiglie, Cari Amici,

eccoci di nuovo qua, a distanza di un anno, a parlarvi della comunità TAU. Scegliamo, ormai da anni, di entrare nelle vostre case durante il periodo natalizio, giornate nelle quali la nostra sensibilità si fa più attenta.

Desideriamo presentarci noi con queste righe, affinché attraverso questa breve sintesi di un anno in comunità, possiate soffermarvi su una realtà arcenese presente in mezzo a voi in maniera discreta, quasi senza far rumore, che è la nostra comunità dei bambini.

La comunità TAU vive di gesti e di ascolto. Abbiamo ascoltato i bisogni di Sabrina e Samuele, ascoltiamo le richieste di Angela, Manuel e Valentina e cerchiamo di tradurle in gesti. A volte sono necessità spicciolate, quotidiane, altre volte ci spingono ad elaborare progetti di più ampia portata.

Molti di questi gesti sono stati compiuti da quando, quattro anni orsono, la comunità si stabilì nei locali dello stallo della Madonna. Su di un altro fronte siamo in dirittura d'arrivo; dopo aver acquistato la casa di via Dante Alighieri ed averla recuperata a sede dell'associazione nonché della comunità, stiamo proprio in questi mesi procedendo al suo ampliamento con la formazione di un piano rialzato.

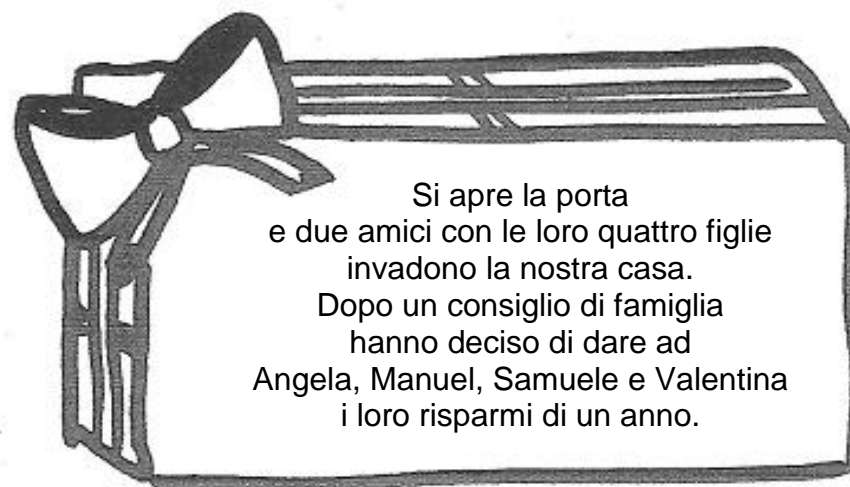
Questi lavori scaturiscono dalla necessità di reperire maggiori spazi per i bambini (potremo accoglierne 5) e gli assistenti che se ne prendono cura, ma nello stesso tempo ci consentiranno di possedere un edificio in regola con gli standard urbanistici fissati dalla legislazione vigente in materia socio-sanitaria.

E' evidente che i risultati sin qui raggiunti non sarebbero stati possibili senza opportune risorse. I soli assegni di affido dei bambini, che costituiscono per il momento l'unica entrata certa per la comunità, da soli non sarebbero bastati nemmeno a far fronte alle spese quotidiane.

La differenza l'avete fatta voi con la vostra generosità fatta di tempo rubato ad altri impegni, di professionalità, di aiuto economico vero e proprio. Il numero di coloro a cui va la nostra gratitudine sta ormai crescendo considerevolmente tanto da faticare nel citarli senza correre il rischio di dimenticare qualcuno. E' gente comune, arcenesi e non, come pure persone responsabili di enti e istituzioni.

A tutti un grazie di cuore ed un sincero augurio di Buon Natale da parte di questa piccola famiglia formatasi attorno a questi bambini così fragili nel corpo ma così forti nel calamitare attorno a loro tante persone.

Gigi Rossoni
Presidente del CdA



Un seminarista tra pappe e pannolini

Giampaolo, seminarista di Mantova, ci ha regalato un mese delle sue vacanze

Cari amici della Tau, ho trascorso quasi un mese con voi e penso sia giusto condividere quanto ho vissuto e imparato in quei giorni.

La vostra piccola comunità è veramente un grande banco di prova per ogni 'aspirante cristiano'; i vostri tempi e le vostre giornate così terribilmente uguali danno davvero la percezione della fatica quotidiana del vivere, li ripetersi martellante delle medicine e del cambio dei pannolini non sono certamente tra le aspirazioni massime di un seminarista e per chi nella vita è abituato a consumare in fretta, una giornata alla Tau è veramente pesante.

Inizialmente, dopo i primi giorni, avrei voluto tornare a casa, mandare al diavolo la Manu e le sue 'prediche', salutare tutti e non farmi più rivedere ma il buon vecchio orgoglio ha prevalso suggerendo che non sarebbe stata cosa ammirevole il fuggire subito. Così sono iniziate a circolare nella mia mente quelle buone 'prediche' che dicevano che nei piccoli c'è Gesù, eccetera eccetera.

Intanto Manuel mi aiutava a volergli bene, con la Flora si cominciava a parlare e quel Luca tanto disponibile mi stava diventando amico e stavo bene con lui. E quanto alla Manu che forse inconsapevolmente esercita ancora il mestiere della psicoterapeuta, quando alla sera è sui divano che tenta di addormentare la Angela o la vedo fare delle notti intere sul tappeto con quello di turno che piange, allora tante cose mi si fanno più chiare, comincio a capire che dentro di voi c'è qualcosa di estremamente bello, vero e buono.

Gradualmente ho comin-

ciato a fidarmi dei bimbi e di voi, ho iniziato a guardare negli occhi il piccolo Manuel e tante volte ho visto sul suo volto una domanda che non sono ancora riuscito a decifrare, una domanda che attende una risposta. Nel frattempo l'ho letta come la domanda della pappa, delle coccole, del cambio del pannolino e della cacca. Forse quella domanda tanto grande, quella classificata nelle griglie delle 'esistenziali' si doveva tradurre in quelle piccole cose?

Credo che la sfida della vostra comunità sia grande e nel contempo piccola. Alle grandi domande che ci sono nei nostri cuori voi rispondete chiedendoci di stare con questi piccoli che in modo sorprendente sono capaci di suscitare grandi interrogativi, senza troppa filosofia ma con il loro esserci... per noi.

La vostra comunità incontrata per caso mi ha regalato la voglia di mettermi in discussione, di pormi ancora alla ricerca di un Dio che rischivo ormai di sentire come un 'dato certo', di provare a guardare il mondo con gli occhi di chi è ultimo, mi ha dato una strana voglia di essere padre (questa è davvero nuova!), mi ha restituito un mondo di tenerezza e di femminile che avevo ormai perso. Sono davvero grato al Signore per quel vostro modo di pregare, per quella straordinaria fiducia in quel Dio che, da voi, è davvero papà.

Così riprendo un nuovo anno di seminario con qualche certezza in meno e un sacco di domande in più. Spero che quando sono riuscito a dirvi vi sproni a continuare lo sforzo dell'accoglienza, anche di seminaristi, di giovani che stanno cercando qualcosa o qualcuno

per cui spendere la propria vita.

Ricordatevi di pregare anche per me ed io, nel mio piccolo, non mi dimenticherò certo di voi.

Giampaolo



DIARIO

* Il 19 dicembre 1997 abbiamo cambiato casa. Un trasloco in fretta e furia per lasciare lo Stallo della Madonnina e passare il Natale nella nuova casa di via Dante. Ad attenderci c'era il caminetto acceso e l'albero di Natale con le lucine, una grande cucina tutta gialla (dono degli amici Fadini di Milano) e finalmente un vero bagno con tanto di vasca e doccia. Samuele, seduto davanti alla finestra, saluta tutti quelli che passano ed esplose in gridolini di gioia quando vede le signore in bicicletta e i camion rossi.

* 8 gennaio 1998. La nostra comunità compie tre anni. Sono pochi eppure ne è stata fatta di strada! Ci incontriamo per celebrare questa festa, per scambiarsi i regali e per ripartire tutti insieme per un altro anno di vita comunitaria.

* Samuele, improvvisamente, si aggrava. Lo portiamo in ospedale a Treviglio e subito scatta una meravigliosa collaborazione tra i medici e le infermiere della Pediatria, della Patologia Neonatale e della Rianimazione. Viene intubato e perde conoscenza. Alle cinque di domenica mattina 11 gennaio, tenuto stretto in un abbraccio di tenerezza e di disperazione, alla vigilia dei suoi due anni, torna in Paradiso finalmente libero da ogni male. Lo abbiamo sepolto nel cimitero di Arcene, accompagnato a spalla dagli scout di Cologno e da tutti noi che gli volevamo e gli vogliamo bene. E' la ricchezza grande della nostra comunità e anche la nostra quotidiana tragedia. Ci manca tanto.

* La Fondazione CARIPLO ci onora di un generoso contributo per provvedere alla ristrutturazione e all'ampliamento della casa. E' un grande

dono e una riconferma che la Provvidenza ci aiuta e ci aiuterà. L'elenco dei debiti (il mutuo della casa, le spese ordinarie, i preventivi per la ristrutturazione) a volte spaventa, ma viviamo l'umiltà di chi sa di aver bisogno dell'aiuto di tutti e la fiducia che ... Dio vede e provvede.

* Sabato 30 maggio, vigilia di Pentecoste, Angela (6 anni) e Valentina (18 mesi) ricevono il Battesimo nella chiesa di Bondo Petello. E' una tappa del cammino iniziato con gli adolescenti di Bondo, che vogliono percorrere un pezzo di strada con noi, alla scuola di Angela, Manuel e Valentina, che ben insegnano il valore della diversità, della povertà umana, e della preghiera.

* Il 28 giugno, nella chiesa di Arcene, Daniela Recanati di Treviglio riceve il mandato per l'anno di Volontariato alla Tau. Don Vittorio Nozza, direttore della Caritas Bergamasca e Don Giuseppe Barzagli parroco del Conventino di Treviglio celebrano l'Eucaristia durante la quale Daniela sceglie di donare un anno della sua vita ai bambini della nostra comunità. Per noi tutti, è festa grande.

* Luglio e agosto: scappiamo dal caldo di Arcene grazie agli amici di Bondo Petello che ci ospitano nella Scuola Materna. E' stata una bella estate, grazie anche all'aiuto di Giampaolo, di Rosangela, di Laura e Stefano che sono venuti a darci una mano e di tutti i 'malvagi' (sono gli adolescenti di Bondo, così chiamati dal loro parroco perché sono famosi per la loro vivacità e i loro tiri mancini). Praticamente, possiamo dire che tutto il paese ha imparato a gestire i nostri bambini. Chi veniva per la colazione, chi per il bagnetto, chi per il pranzo o la merenda. E alla sera ci ritrovavamo nel prato per pregare tutti insieme. E poi c'era don Adriano che si è occupato delle vacanze del nostro spirito... A tutti: grazie!

* il 23 agosto è nata CHIARA! la figlia di Luca e Flora, due operatori della Tau che sono con noi fin dalla nascita della comunità. E' una bella bambina che... strilla notte e giorno... per la gioia di mamma e papà!

⁴ Settembre: come tutti i bambini di sei anni, Angela va a scuola! Certo non imparerà a leggere e a scrivere, ma alla Scuola Potenziata di Verdellino ha la possibilità di stare con gli altri bambini, di entrare in relazione con le insegnanti e di seguire un programma studiato apposta per lei. Siamo fieri ed emozionati proprio come qualsiasi altro genitore!

* Ottobre. Arrivano i ponteggi e la gru: è segno che iniziano i lavori di ristrutturazione e di ampliamento. Per evitare che i bambini siano disturbati dai rumori e dalla polvere abbiamo cercato una casa dove passare almeno la giornata. E ci è venuto incontro un nostro amico, Alex Milani, che ci ha prestato l'appartamento dei nonni per qualche mese.

Grazie, grande Alex!

